



## Incontro con il D.G. Mauro Pastore PIANO INDUSTRIALE 2023/2025 GRUPPO ICCREA

Nel pomeriggio del 3 aprile la **FABI** e le altre Organizzazioni Sindacali hanno avuto un incontro in videoconferenza con la Capogruppo Iccrea per la presentazione del **PIANO INDUSTRIALE GBCI 2023/2025**, che rappresenta un aggiornamento e un'estensione delle previsioni del precedente Piano 2022-2024.

Per la **FABI**, il **Segretario Nazionale Luca Bertinotti** ha sintetizzato le priorità e i punti focali per le Lavoratrici ed i Lavoratori coinvolti dal piano descritto, nell'ottica di un progetto industriale che tenga conto del "fattore umano", nel solco dei valori del Credito Cooperativo.

Focus innanzitutto sui "**saldi occupazionali**", che dai dati presentati sembrerebbero restare sostanzialmente invariati, ma che in realtà necessitano di essere ulteriormente attenzionati sia nella composizione generazionale e di genere sia nella progressione individuale di carriera e di professionalità. Questo per una corretta e coerente valorizzazione delle Lavoratrici e dei Lavoratori non solo per la parte variabile ma anche sulla parte fissa della loro remunerazione.

Confortati dai dati lusinghieri presentati, seppure in linea con un andamento per il 2022 molto positivo nella generalità delle aziende bancarie, grazie ad una congiuntura particolarmente favorevole, come **FABI** abbiamo evidenziato la priorità di perseguire un'equa e tangibile redistribuzione della produttività a tutti i "collaboratori": le Lavoratrici ed i Lavoratori.

Diventa pertanto indispensabile arrivare ad una definizione celere, entro aprile, del **Valore di Produttività**, che andrà a sostituire il PDR e si modellerà sulla struttura del Gruppo Cooperativo. Ci aspettiamo pertanto un altrettanto lusinghiero valore economico in coerenza dei dati di bilancio della Capogruppo e delle Bcc affiliate.

La **FABI** ha poi introdotto l'argomento dei **mutui dipendenti** e del conseguente problema dei **fringe benefit**, quale criticità diffusa e comune a tutti i dipendenti del Gruppo e che, come tale, dovrebbe essere affrontata dal Gruppo stesso in termini più omogenei. Un tema sensibilissimo che va ad incidere pesantemente sul "carrello della spesa" delle Lavoratrici e dei Lavoratori del settore, come già più volte sottolineato.

In particolare, abbiamo avanzato la richiesta di formulare un indirizzo inequivocabile alle associate per affrontare in maniera uniforme ed universale questo delicato tema, senza creare "dipendenti di serie A" e "dipendenti di serie B" a seconda delle diverse appartenenze territoriali: una "moral suasion" da utilizzare per l'interpretazione fiscale coerente e univoca che non sia fortemente penalizzante per i dipendenti non solo in qualità di collaboratori ma anche di utilizzatori del credito erogato.





Sul **modello distributivo** abbiamo espresso la necessità di portare a compimento il processo di regolazione, considerando che nell'ultimo incontro risalente a dicembre 2022 vi era stata una mera esposizione tecnica; riteniamo imprescindibile che la materia venga regolata con una cornice di riferimento univoca, soprattutto a livello di mansioni e inquadramenti, con attenzione anche alla mobilità sostenibile.

Tra gli altri argomenti su cui come FABI abbiamo richiesto ulteriori approfondimenti vi è la gestione degli NPL, la digitalizzazione e la trasformazione tecnologica, le politiche industriali sulle società di sistema e le eventuali ed ulteriori partnership; **una panoramica a tutto tondo che possa restituire una fotografia reale e fruibile dello "stato dell'arte" e le prospettive future del Gruppo Iccrea, con un focus centrato sugli effetti e sulle ricadute per le Lavoratrici e sui Lavoratori.**

L'importanza e la complessità degli argomenti trattati e le numerose sollecitazioni pervenute dalle Organizzazioni sindacali rendono necessari ulteriori approfondimenti e pertanto verranno programmati a breve almeno due ulteriori momenti di confronto, come da nostra richiesta.

La FABI rimane fortemente impegnata a seguire le evoluzioni dell'aggiornamento di questo piano industriale, da qui fino al 2025 - un piano positivo ma altrettanto ambizioso - tenendo ben presente che lo sviluppo economico-patrimoniale debba essere accompagnata da stabilità e crescita occupazionale ed adeguato riconoscimento economico normativo delle professionalità e dell'impegno quotidiano espresso dalle Colleghe e dai Colleghi.

Roma, 03/04/2023

COORDINAMENTO FABI  
GRUPPO BANCARIO COOPERATIVO ICCREA

